

Episodio di Coassolo, 06.03.1944

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Coassolo	Torino	Piemonte

Data iniziale: 06.03.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2		1	1						1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Baima Michele, nato il 24/04/1928, Rocca Canavese, TO, 4 DIV GARIBALDI

Bettas begalin Giovanni, nato il 06/01/1923, Rocca Canavese, TO, 4 DIV GARIBALDI

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Tra il 4 e l'11 marzo 1944 le valli di Lanzo sono investite da una grande operazione di rastrellamento. Gli eccidi commessi nel corso dell'operazione riguardano in particolare tre comuni: Corio, Rocca Canavese e Coassolo, che distano pochi chilometri l'uno dall'altro. L'operazione è conseguente alle manifestazioni che si susseguono nelle valli di Lanzo in appoggio agli scioperi generali proclamati a Torino in quegli stessi giorni. A Lanzo, Ciriè, Robassomero i comandanti partigiani tengono pubblici comizi. Il console Spallone invia una relazione allarmata al Comando generale della Guardia nazionale repubblicana sostenendo che i giovani delle valli sono pronti per scendere a Torino e per unirsi alla protesta degli operai. Nonostante una valutazione eccessiva delle reazioni dei valligiani e delle forze partigiane, la relazione rende conto dell'entusiasmo della popolazione. La reazione tedesca è immediata. Il 3 marzo a Nole i partigiani si scontrano con le truppe tedesche che stanno risalendo la valle per raggiungere Lanzo e ne nasce un

violento combattimento. Il giorno dopo i tedeschi si acquartierano a Lanzo, pronti a rastrellare tutta la zona. Le truppe impiegate sono il 15° reggimento di SS e la Polizia di sicurezza del comando di Torino, appoggiate dalla 287° sezione di contraerea pesante. L'operazione investe i comuni di Corio, Coassolo, Rocca, Mezenile, Pessinetto, Pugno e si porta poi nell'alta valle d'Ala, in val Grande e di Viù. Le operazioni avvenute il 6 marzo portano alla morte di due giovani a Rocca Canavese. Entrambi saranno riconosciuti dopo la guerra come partigiani appartenenti alla IV Divisione Garibaldi.

Modalità dell'episodio:

fucilazione, uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:)

Case bruciate.

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

I./SS-POLIZEI-REGIMENT 15; BDS/AUSSENKOMMANDO TURIN; SCHWERE FLAK-ABTEILUNG 287 (V)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Gianni Dolino, <i>Partigiani in Val di Lanzo</i> , F. Angeli, Milano, 1989, pp. 24-28 Tullia De Mayo, Vincenzo Viano, <i>Il prezzo della libertà. Venti mesi di lotta partigiana nel Canavese</i> , ANPI, Cuorgné, 1984,, p. 79 ss

Fonti archivistiche:

<i>AST, Fondo riservato Procura presso il Tribunale di Torino, Fascicoli delle archiviazioni, 1944</i> <i>BA-MA, RH 31 VI/8, LB 16/02 - 15/03/1944 (p. 142)</i> <i>BA, R70 Italien/26, p. 46, 121; /21, p. 232; /27, p. 67, p. 78</i> <i>BA, R70 Italien /31, p. 188</i> <i>BA, R70 Italien/31, p. 132</i> <i>AST, Fondo riservato Procura presso il Tribunale di Torino, Fascicoli delle archiviazioni, 1944</i>

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp <i>AISTORETO, Banca Dati del Partigiano piemontese</i>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Su altre fonti compare la notizia che si tratti di 11 morti. Sono 6 compresi quelli del 06/03

VI. CREDITS

*Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",
Database Carlo Gentile*